



Progetto definitivo del Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Incontro con il Comune di Venezia ai fini dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 165, commi 5 e 7-bis, e dell'art. 167 del D.Lgs. 163/2006.

Verbale dell'incontro

Il giorno 21 gennaio 2021 alle ore 9.00, secondo la modalità della videoconferenza, si è svolto l'incontro a seguito della convocazione effettuata con nota n. 23567 del 19/0/2021, presieduto dal Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore ad Affari Legali, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti, Avv. Elisa De Berti, giusta delega del Presidente della Giunta Regionale del Veneto, prot. n. 23593 del 19/01/2021.

Partecipa all'incontro, al fine di esprimere il consenso per l'Ente di appartenenza:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, dott. Luigi Brugnaro.

risultano inoltre presenti all'incontro:

per la Regione del Veneto

- il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, Ing. Marco d'Elia;

per il Comune di Venezia

- il Vicecapo di Gabinetto, Dott. Derek Donadini
- il Direttore dell'Area Legale e Servizi Istituzionali, Avv. Giuseppe Roberto Chiaia
- il Direttore dell'Area lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, Ing. Simone Agrondi

Di seguito si relaziona sull'incontro con l'Amministrazione comunale.

In apertura, il Vicepresidente e Assessore Elisa De Berti, porge il saluto ai convenuti, precisando che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, commi 5 e 7-bis, del D.Lgs. 163/2006 - lo scopo dell'incontro odierno è l'acquisizione del consenso, ai fini della localizzazione dell'opera, sul progetto definitivo del *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia*, non soltanto per le parti di progetto che sono state modificate, ma anche per quelle parti che sono rimaste invariate rispetto al progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 69/2005, dal momento che, per queste ultime, RFI ha presentato istanza di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, essendo il precedente vincolo decaduto in data 21/11/2010, per decorso dei previsti termini di legge.

Ricorda, altresì, che l'istruttoria sulle osservazioni pervenute nell'ambito della Conferenza di Servizi (CdS) e della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - ivi incluse, quindi, anche quelle presentate dall'Amministrazione comunale - è in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il quale, a valle delle proprie valutazioni sotto l'aspetto tecnico-procedurale, attuativo e finanziario, formulerà proposta di approvazione del progetto al CIPE.



83477d3c



A tal riguardo, il Vicepresidente Elisa De Berti, informa che la Regione ha provveduto a trasmettere al MIT - a chiusura della procedura di V.I.A. - il Decreto regionale n. 945 del 23/11/2020 di presa d'atto del parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso dal proprio Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (Parere n. 131 del 04/11/2020), sulla base del quale, in sede di approvazione del progetto definitivo, il CIPE si esprimerà sulla compatibilità ambientale dell'opera, conformemente a quanto disposto dall'art. 182, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Proprio in merito a tale parere favorevole, il Vicepresidente riferisce che lo stesso è stato rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. subordinatamente al rispetto di puntuali prescrizioni ambientali (elencate nel parere medesimo dal n. 1 al n. 22), nonché formulando proposta alla Giunta Regionale affinché fosse tenuto conto - nell'ambito dell'Intesa sulla Localizzazione - del recepimento di alcune misure di compensazione richieste dal Comune di Venezia e considerate *“quali elementi imprescindibili per mitigare, oltre che gli effetti ambientali, anche quelli socio-economici dell'opera, permettendo un inserimento dell'opera nel territorio con impatti più contenuti”*.

Al fine di confermare la fattibilità tecnico-economica di tali richieste e metterne in luce eventuali criticità, o ragioni ostative all'accoglimento, la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione ha quindi avviato un confronto con l'Amministrazione Comunale, a mezzo di incontri tecnici tenutisi preliminarmente a quello odierno - nel corso dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021.

Durante tali incontri, tra tutte le misure di compensazione richieste quali elementi imprescindibili dal Comune di Venezia ed elencate nel Parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. - laddove non sussistevano i presupposti - si sono distinte le specifiche progettuali quali prescrizioni da recepire nel prossimo livello progettuale, da quelle che effettivamente potranno assumere valenza di opere compensative, ovvero le eventuali opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, strettamente correlate alla funzionalità dell'opera. A tal riguardo è stato precisato che i progetti delle opere compensative saranno perfezionati, nell'ambito delle facoltà di legge, nel prossimo livello progettuale.

Pertanto, in coerenza con quanto deciso nei suddetti incontri, i presenti convengono che possa essere manifestata favorevole volontà d'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera denominata *Collegamento ferroviario con l'Aeroporto “Marco Polo” di Venezia*, con le seguenti **prescrizioni** da intendersi quale completamento delle prescrizioni/condizioni ambientali contenute nel parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 131 del 04/11/2020, allegato al Decreto di Giunta Regionale n. 945 del 23/11/2020:

1. Con riferimento alla “Fermata Stadio” e relativa viabilità, le opere previste in progetto - ad oggi compatibili con la realizzazione della Fermata Stadio - siano adeguate in modo da assicurare il raggiungimento della funzionalità della fermata stessa, comprendendovi anche le opere di attraversamento atte a garantire il superamento stradale sia della costruenda ferrovia che della bretella autostradale esistente.
2. Il by-pass provvisorio di cantiere sulla bretella autostradale sia realizzato sul lato opposto (a nord della stessa invece che a sud).
3. Per quanto possibile, la viabilità di cantiere sia realizzata lontano dai centri abitati, garantendo su via Bosco Costa la transitabilità temporanea, da e verso Mestre, durante il cantiere delle opere stradali.
4. Il progetto assicuri la libera e gratuita accessibilità alla nuova stazione ferroviaria da parte delle diverse tipologie di utenza.



83477d3c



5. Sia realizzato il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria storica Venezia-Trieste tra via Altinia e via Bosco Berizzi (indicato con il codice S2 nella planimetria allegata), all'interno dell'area triangolare interclusa in corrispondenza dello sfocco del nuovo tracciato ferroviario.
6. Siano realizzati i sottopassi viari e ciclopedonali delle intersezioni stradali con i due nuovi bivi ferroviari, ovvero:
 - direzione Venezia, sottopasso indicato con il codice S4 BIS nella planimetria allegata;
 - direzione Trieste, sottopasso indicato con il codice S3 nella planimetria allegata.Qualora nel Bivio direzione Venezia ciò non fosse geometricamente possibile, sia realizzato almeno il sottopasso per l'attraversamento ciclopedonale. Ad ogni modo è da preferirsi la soluzione che renda più agevole il transito ciclabile.
7. Sia adeguato il tratto stradale di via Bosco Costa compreso fra il nuovo sottopasso (in sostituzione del cavalcaferrovia previsto) sul Bivio in direzione Trieste e via Praello, e il tratto di via Altinia compreso tra i nuovi bivi ferroviari a Dese, per quanto possibile, senza introdurre nuove demolizioni ai fabbricati esistenti.
8. Sia garantito il transito di mezzi di soccorso, di mezzi d'opera e agricoli con adeguate sezioni e altezze utili sui nuovi manufatti viari, a superamento della nuova linea ferroviaria.

Al fine di compensare l'impatto territoriale e sociale dell'opera, sono state altresì individuate le seguenti **opere compensative**:

1. Siano realizzate delle barriere fono-assorbenti, compatibili con il paesaggio, nel tratto storico VE-TS, in corrispondenza dei centri abitati in prossimità di via Pialoi e di via Bosco Berizzi/via Altinia, anche quale possibile anticipazione di quanto previsto dal Piano di Risanamento Acustico Nazionale.
2. Sia realizzato un sottopasso per il collegamento ciclopedonale tra via Pialoi "vecchia" e via Bosco Berizzi nel centro abitato di Dese, indicato con il codice S1 nella planimetria allegata.
3. Nell'ambito del collegamento ciclabile in progetto lungo l'argine del Dese, compreso fra via Altinia e il centro abitato di Praello, sia realizzato il tratto ciclabile a partire dall'incrocio tra Via Praello e Via Bosco Costa fino all'intersezione con la Bretella Autostradale, comprensivo di relativa passerella per lo scavalco del fiume Dese in corrispondenza di via Praello, valutandone l'eventuale realizzazione sul lato opposto dell'argine.
4. Siano realizzati gli impianti di illuminazione lungo la via Bosco Costa e lungo tutti i percorsi ciclopedonali.
5. Siano predisposte le opere necessarie alla futura realizzazione di un sottopasso ciclopedonale lungo la S.S. 14.

Nell'incontro odierno, Regione del Veneto e Comune di Venezia ritengono altresì opportuno implementare la collaborazione al fine di addivenire alle necessarie intese con gli organi ministeriali e gli altri soggetti competenti, finalizzate al finanziamento e all'attuazione degli interventi sotto descritti, da ritenersi funzionali ed integrativi all'opera in questione, per:

1. La realizzazione della viabilità principale del Quadrante di Tessera e del By-pass di Tessera.
2. La realizzazione del percorso ciclabile tra via Pialoi e via Bosco Berizzi in località Pialoi con prosecuzione lungo la SP40 fino alla Stazione Ferroviaria Gaggio Porta Est nel Comune di Marcon.
3. La realizzazione dell'intervento previsto dal Piano delle Acque del Comune di Venezia consistente nel completamento della nuova idrovora di Cattal.



83477d3c

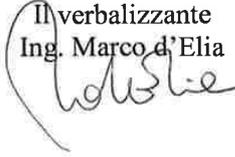


Infine, convenendo sul fatto che la soddisfazione di diritti e altre posizioni giuridiche soggettive in capo ai privati - attinti in via diretta ed indiretta dall'attuazione dell'intervento - rappresenti modalità primaria per favorire la tempestiva e funzionale conclusione dei lavori, i presenti auspicano sia previsto un organo straordinario, espressamente adibito alle procedure ablativo e compensative di diritti di terzi, dotato di adeguata provvista economica, ovvero che tali funzioni siano ricomprese nell'eventuale gestione commissariale dell'opera.

Verificato che non vi sia altro da aggiungere, la Vicepresidente fa presente che le prescrizioni e le opere compensative di cui al presente verbale diventeranno parte integrante e sostanziale della deliberazione con la quale la Regione andrà a formalizzare l'Intesa sulla localizzazione dell'opera, e comunque nelle altre sedi in cui la Regione sarà chiamata ad esprimersi in merito alla realizzazione dell'opera.

L'incontro si chiude alle ore 9.30.

Il verbalizzante
Ing. Marco d'Elia



83477d3c

